LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

TORINO - A. III - N. 251
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
24-25 Ottobre 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

I bianconeri vincono in trasferta, mentre granata e novaresi fermano i loro inseguitori

Tutto in favore della Juventus

Torino - Milan (3-2) davanti a quarantamila spettatori

Una magnifica partita e una meritata vittoria

Questi, amici lettori, sono i miracoli della volontà. Solo con la forza dell'entusiasmo il Torino poteva vincere questa partita. E che partita! Tirata dal primo all'ultimo minuto ad andatura massacrante, ricca di giuoco, ancor più ricca di emozioni, sempre tenuta su da un respiro grande quanto l'animo della folla.

Pensate: il Torino che va in vantaggio di due reti, il Milan che risale gradatamente e irresistibilmente e che ne ricupera una prima del riposo e l'altra dopo una ventina di minuti del secondo tempo, la squadra granata che sembra tentennare sotto le raffiche e che poi riprende lena e si butta a testa bassa nella lotta fra ondate di applausi e pause quasi di sgomento del pubblico, e il terzo gol che cade sui quarantamila dello stadio come una scintilla può cadere su di un barile di polvere, l'entusiasmo della folla che esplode, gli ultimi attacchi del Milan che fanno trattenere il respiro e il sospirato fischio dell'arbitro che chiude la contesa e libera i tifosi da una sofferenza che era durata anche troppo.

Alla fine, venti giuocatori svuotati di ogni energia, spremuto il pubblico per la grande tensione nervosa, spremuti fino all'osso gli uomini del Torino come si può spremere un frutto che ha poco succo e se ne vuole molto, e su tutto, finalmente, un senso di calma soddisfatta, spettatori accaldati che si tergono il sudore come se essi e non i giocatori avessero lottato e che sentono ora un gran bisogno di riposo, e occhi che ridono dappertutto.

Non si può raccontarla tutta questa partita, ma cercheremo di darne le linee essenziali. Quando il Torino ha segnato il primo gol, già due volte la sua rete aveva corso il rischio di capitolare: la prima al 7' su tiro di Burini che colpiva al piede un montante e la seconda in seguito ad una azione più complessa scaturita da un centro di Burini, continuata da Nordahl che tirava su Moro buttatosi in tuffo e chiusa ancora da Burini il quale aveva la palla di rimbalzo mandava fuori da pochi passi. Il Milan aveva così posto le premesse del suo giuoco.

La folla ha capito, in quei primi minuti, che sul terreno tecnico c'era poco da fare. La partita bisognava risolverla in altro modo, facendola uscire dall'alveo in cui cercava di convogliarla lo squadrone rossonero e portandola su di un telaio meno preciso ma snodantesi in un più vasto raggio di giuoco. Soprattutto bisognava irrompere con passaggi in profondità nelle linee difensive creando così un contrapporto efficace all'azione più manovrata ma anche più accademica degli avanti avversari.

La buona sorte aiutò il Torino. Al 10' minuto un'azione a serpentina di Carapellese si profilava sulla sinistra. Avanzando fin verso il centro con la palla incollata al piede, Carappa passava a Frizzi che d'istinto allungava con corta parabola a Bengtsson che già aveva cominciato a spostarsi. L'azione si equilibrò sul fuori gioco come sul filo di un rasoio. Bengtsson comparve d'improvviso solo davanti al portiere e saettò da quattro o cinque metri il tiro. Un urlo formidabile accompagnò l'ingresso della palla in rete.

Allora si scatenò l'attacco del Milan. Un gol di Nordahl veniva annullato per fuori gioco di Burini. La partita fece perno sul trio centrale svedese e fu uno spettacolo. La pressione rossonera richiamava indietro uomini granata a puntellare la difesa. L'azione trovava spunti di semplice ed efficace ispirazione, si muoveva morbida e facile, variava i motivi e il ritmo della sua costruzione. Si diceva: adesso i tre sfondano.

Non sfondarono, ma il Torino passò guai tremendi. Al 19° su calcio d'angolo, la pressione assunse una tale potenza che solo il destino potè salvare la rete granata. Tre tiri partirono all'indirizzo di Moro: il primo di Rinaldi rimbalzava sulla traversa, Burini riprendendo calciava a sua volta e la palla incontrava il corpo di Moro che si aggirava come un leone in quella mischia, ancora riprendeva Burini rinnovando il tiro e la palla questa volta veniva deviata in angolo, il quarto in pochi minuti. Gli spettatori che erano balzati in piedi si rimisero a sedere. Si udì un gran respiro di sollievo.

Poi il Torino potè uscire dalla stretta, ma per poco. Ecco il Milan ritornare all'attacco e un tiro di Nordahl finire nuovamente sul palo. Non può durar sempre questa fortuna, bisogna cercare di sganciarsi, ma per il momento non vi sono spiragli, il Milan è un muro, i terzini sono scesi a metà campo ed è Foglia che allunga a Rinaldi appostato a non più di cinque metri dalla porta. Il rossonero fa un mezzo giro su se stesso e tira, ma come una apparizione prodigiosa si vede Moro sulla traiettoria della palla.

E' trascorsa mezz'ora, Picchi si è contuso e si è scambiato di posto con Frizzi, il Torino giuocherà da questo momento virtualmente con soli dieci uomini. Ma il momento di gran tempesta è passato, è finita la ressa nel campo granata.

Trentaseiesimo minuto: la cintura d'assedio è spezzata e Frizzi esce dalla mischia con un allungo al centro. Hjalmarsson e Annovazzi si precipitano sulla palla mentre esce Bardelli. Lo scontro a tre avviene ad una dazzina di metri dalla porta, capitombolo generale, la palla schizza a lato, lo avedese è il più pronto a rialzarsi e segna a porta vuota. Due a zero. Tre minuti dopo un gran tiro di sinistro di Santos colpisce il montante. Un terzo gol avrebbe liquidato il Milan, e non sarebbe stato giusto. Altre emozioni tiene in serbo la partita.

Proprio allo scadere del 45° minuto ritorna il galoppo minaccioso dei rossoneri nel campo granata, Nordahl raccoglie il passaggio di Gren e tira, la palla rimbalza sul portiere che s'è gettato in tuffo, va a Rinaldi che è solo ed ha davanti la porta vuota. Troppo facile segnare.

Quando si inizia la ripresa le squadre sembrano aver perduto il fuoco del primo tempo, ma progressivamente il gioco riprende per poi calare. La sveglia è data da una curiosa azione al 14'. Su rimessa dalla porta, la palla giunge a Bengtsson che attende al limite dell'area. E' rara un'occasione simile e il granata la sfrutta subito con un fortissimo tiro che sbatte sull'incrocio dei pali. L'allarme è stato dato, di colpo la partita si riaccende. Al 19' su calcio di punizione, la palla va a Gren che centra dalla destra: mischia davanti alla porta granata, Moro è nel mucchio anche lui, Nordhal trova lo spiraglio e di testa segna.

Distrutto tutto il lavoro del Torino. Si ha per un momento l'impressione che, non solo la squadra granata, ma anche la folla accusi il colpo. Animato dal successo il Milan incalza, ma si vede che nelle sue file comincia a serpeggiare la stanchezza. I movimenti non sono più veloci come prima, l'andatura ha una cadenza più misurata. Incitato dalla folla il Torino si rialza un po' a fatica, la volontà domina la stanchezza, eccolo è di nuovi in piedi. Santos cerca Carapellese con un passaggio in profondità e Carapellese ha capito. Fugge solo, scavalca gli ostacoli, giunge a tu per tu col portiere e infila con un traversone a fior di terra: 28° minuto. Doveva essere questa l'ultima emozione.

Il quarto d'ora che resta non è tutto del Milan. C'è aria di vittoria nella stadio, scendono dalle gradinate ondate di applausi, imperiosi come comandi. I rossoneri reagiscono, ma sono slegati, non hanno più mordente. E poi, c'è Moro che è magnifico. Al 38' un nuovo gol di Carapellese è annullato per fuori giuoco, ma per noi fuori giuoco non era. Il segnalinee non aveva sbandierato, l'arbitro aveva lasciato andare, ma i rosso neri protestavano, e tutti s'erano fermati. In ritardo, anche Bellè accettò il giudizio degli ospiti. Poi, gli ultimi attacchi milanisti scatenati con il ricupero delle ultime forze e la spinta di una volontà che cerca di vincere il destino. Più nulla da fare.

La squadra del Torino va a salutare la folla, prima le tribune poi i popolari. E' stremata, ma felice. Gli applausi le giungono dall'alto come fiori che cadono dai palchi sulla ribalta. E c'è qualcuno nella folla che ha gli occhi lucidi...

Ettore Berra

TORINO: Moro; Bersia, Tomà; Gremeso, Nay, Picchi; Frizzi, Santos, Bengtsson, Hjalmarsson, Carapellese.

MILAN: Bardelli; De Gregori, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Rinaldi.

ARBITRO: Bellè, di Venezia.

Nordahl precede Moro: Frizzi (a sinistra) e Bersia sono accorsi invano, il centravanti del Milan ha segnato di testa

Carapellese (a sinistra) è stato preceduto per una frazione di secondo dal portiere del Milan: De Gregori sorride per lo scampato pericolo (foto Moisio)

Slancio del Novara e tecnica del Padova: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Un palo colpito da Renica, mentre gli spettatori stavano ancora prendendo posto. Una rete e molte limpide azioni del Padova nel primo tempo. Il pareggio e lo slancio del Novara nella ripresa. La stretta di mano finale tra Quadri e Renica, quasi a dire «il risultato è giusto; lasciamo il campo senza rancori...». Ecco l'incontro.

La squadra veneta non ha smorzato in tre gare disputate nello spazio di otto giorni quella freschezza che pare sia una delle sue caratteristiche principali. Anche a Novara è stata scattante e veloce; ha esibito giocatori a posto che fanno con semplicità cose intelligenti. Il sistema insegnato da Guttmann ai suoi uomini non ha la rigidità della geometria, ma lascia spazio all'estro individuale di Vitali, alla sicurezza di Matè, all'eleganza di Curti, alla potenza di Quadri. E' un... buon sistema ed i veneti lo applicano bene. Vedendo il Padova all'opera, si intulsce che l'undici è formato da ragazzi, abituati a stare insieme sul campo e fuori, da ragazzi che si conoscono bene. Ora essi occupano il gradino N. 2 della classifica, ma non si montano la testa, nè misurano la fatica col contagocce. Continuano a correre, via di carriera per tutti i novanta minuti; solo che quest'anno, mentre galoppano, dànno l'impressione di domandarsi costantemente: «cosa mi ha detto di fare l'allenatore a questo punto? Ah, sì, tirare... o passare o dribblare...» e passano, o dribblano secondo le regole imparate a memoria.

Il gioco dei veneti non appare quasi mai lasciato alla improvvisazione, ma fila come su un binario prestabilito. Completo lo spigolo di un montante, la squadra azzurra avrebbe potuto ottenere un gran risultato. Il palo del centravanti è stato compensato da un abbraccio di Odone a Novello, avvenuto ben dentro l'area e punito invece con calcio dal limite.

Tra le altre situazioni da rete si possono ricordare un tiro fuori di Spadavecchia (17') su passaggio di Piola. L'occasione pareva d'oro ma il pallone era «tagliato» e l'ala non potè colpirlo bene.

Nella ripresa, al 15' un goal di Prunecchi fu annullato per fuori gioco e, al 17', Corghi dovette piombare tra Curti e Cello per fermare un'azione pericolosa. Una punizione dello stesso Curti (24') accarezzò la parte superiore di una traversa e Odone di testa (29') spedì fuori su corner, quando il portiere del Padova pareva battuto. Spadavecchia infine indirizzò la sfera nell'angolino alto all'incrocio dei pali e Romeno riuscì a deviare in angolo con una parata fuori-serie (quando tiro lo ai portieri spuntano le ali? si domandava poi sbalordito «Spada»).

I due goals sono avvenuti allo stesso minuto: al quattordicesimo. Nel primo tempo ha realizzato Vitali su passaggio di Novello e nella ripresa ha segnato Renica, in seguito ad una punizione concessa dall'arbitro forse per compensare un mani di Sforzin reclamato a gran voce dal pubblico. La palla calciata dal limite pervenne a Piola, che la rimise al centro e nella gran confusione Renica ebbe l'abilità di trovare la strada giusta per raggiungere il pareggio.

Paolo Bertoldi

NOVARA: Corghi; Della Frera, De Togni; Malnardi, Odone, Balma; Spadavecchia, Piola, Renica, Alberico, Ferraris.

PADOVA: Romano; Sforzin, Fuchs; Matè, Quadri, Zanon; Vitali, Curti, Novello, Cello, Prunecchi.

Danimarca batte Svezia

Copenaghen, lunedì sera.

Danimarca-Svezia, una tra le più accese rivalità in campo calcistico, ha avuto ieri a Copenaghen un altro episodio di grande interesse. Ha vinto la nazionale danese per tre a due. L'incontro è stato combattutissimo. Il pallone della vittoria è entrato in rete proprio all'ultimo minuto, su calcio di rigore. Primo tempo 1-0 per la Svezia.

Assistevano alla partita quarantacinquemila spettatori, tra i quali re Federico e la regina Ingrid di Danimarca.

Facile per la Fiorentina superare il Bologna: 3-0

Firenze, lunedì sera.

Contro un Bologna inconcludente e rassegnato la Fiorentina ha condotto una gara tranquilla aggiudicandosi la vittoria grazie a tre azioni isolate. Nel 1° tempo, dopo che al 20' Cervato aveva colpito il palo su calcio di punizione dal limite, Dalla Torre segnava al 26' sfruttando un rinvio corto di Ballacci e al 40' Nagy si incaricava tra due difensori e segnava la seconda rete. La ripresa veniva condotta al piccolo trotto e solo al 44' Galassi in un'azione personale portava a tre le reti della Fiorentina.

***PRO PATRIA-VENEZIA 1-0.** — L'unica rete della partita è dovuta ad un infortunio del neo-veneziano Ledac, che al 15' del primo tempo deviava nella propria rete un forte pallone di Turconi.

***PALERMO-ROMA 3-0.** — Dopo un primo tempo a reti inviolate, i palermitani passavano decisamente nella ripresa con tre reti del boemo Vicpalek al 9', 18' e 36'.

***ATALANTA-LUCCHESE 1-1**

I toscani chiudevano in vantaggio il primo tempo per una rete segnata al 27' da Mazza e il pareggio atalantino, preceduto da due pali colpiti da Soerensen, non giungeva che al 26' della ripresa ancora con Soerensen.

***LAZIO-BARI 4-2**

Al 5' di gioco il barese Sentimenti V coglieva di sorpresa il fratello Sentimenti IV e il Bari chiuderà il primo tempo in vantaggio nonostante un grave infortunio a Filippelli. Nella ripresa i laziali segnavano 4 reti con Cecconi al 3', Hofling al 6' e al 21' e Nyers II al 25' mentre al 42' Stradella segnava su rigore per il Bari.

***TRIESTINA-COMO 1-1**

L'inglese Adcock segnava all'8' del primo tempo ed il Como, dopo aver pareggiato al 22' della ripresa con Ghiandi, sfiorava più volte il successo.

Vittoriosa la Juve nel piccolo «derby»: 2-1

Il piccolo «derby» tra le riserve di Torino e Juventus, disputato ieri prima dell'incontro Torino-Milan, si è concluso con una vittoria di stretta misura dei rincalzi bianconeri per 2 a 1.

Le reti sono state segnate da Vivolo in apertura di gioco e da Ochetta al 28' per la Juventus, mentre al 36' Balbiano segnava per il Torino.

JUVENTUS: Cavalli; Maine, Gibellino; Binda, Tortonese, Bizzotto (cap.); Bel, Scaramuzzi, Vivolo, Ochetta, Parunza.

TORINO: Gandolfi; Borasi, Mari; Giraudo, Tubaro, Masperi; Giuliano, Previtano, Serone, Glammarinaro, Balbiano.

Nella Serie C

I risultati: Villasanta-*Biellese 3-1; *Crema-Sanremese 3-0; *Fossanese-Gallaratese 3-1; Varese-*Lulino 4-3; *Monza-Mortara 1-0; *Omegna-Asti 5-0; *Pavia-Sestrese 3-1; *Pro Lissone-Parabiago 4-1; *Rivarolese-Pro Vercelli 1-1; *Seregno-Savona 4-0; *Casale-Vogherese 3-1.

La classifica: Crema p. 11; Fossanese, Mortara, Pavia, 10; Monza, Omegna, Pro Lissone, Sanremese 9; Casale, Savona 8; Gallaratese, Rivarolese, Seregno 7; Biellese, Lulino, Varese 6; Sestrese e Vogherese 5; Villasanta 4; Asti e Pro Vercelli 3; Parabiago 2.

Pallacanestro, campionato serie A: *Ginnastica Torino-Polizia Civile Trieste 35 a 27 (maschile); Ardita Juventus Genova-*Stpra Torino 29-23 (femm.).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	15	8	4	0	0	3	1	0	21	6
Padova	12	8	3	0	0	1	4	0	14	8
Inter	11	8	3	1	0	2	0	2	23	11
Torino	11	8	2	1	0	2	0	2	17	14
Milan	10	8	1	2	1	3	0	1	18	10
Como	10	8	2	0	1	1	2	1	12	10
Atalanta	10	8	2	2	0	2	0	2	19	16
Sampdoria	9	8	2	1	1	2	0	2	18	12
Fiorentina	9	8	4	0	0	0	1	3	19	14
Lazio	8	8	2	0	1	0	2	3	15	11
Palermo	8	8	4	0	0	0	0	4	13	12
Bari	8	8	4	0	0	0	0	4	11	15
Triestina	8	8	1	2	0	1	1	2	19	16
Lucchese	7	8	2	2	0	0	1	3	16	18
Novara	6	8	2	1	1	0	1	3	14	15
Genoa	5	8	2	0	2	0	1	3	10	13
Pro Patria	5	8	2	0	3	0	1	2	7	16
Bologna	4	8	1	2	1	0	0	4	11	19
Roma	4	8	2	0	2	0	0	4	8	17
Venezia	0	8	0	0	4	0	0	4	6	23

1-1	Atalanta-Lucchese	x
3-0	Fiorent.-Bologna	1
1-2	Genoa-Juventus	2
2-0	Inter-Sampdoria	1
4-2	Lazio-Bari	1
1-1	Novara-Padova	x
3-0	Palermo-Roma	1
1-0	P. Patria-Venezia	1
3-2	Torino-Milan	1
1-1	Triestina-Como	x
3-1	Livorno-Modena	1
1-0	Napoli-Pisa	1

FATTORI HA ESPULSO SE STESSO

Avventura dell'Inter contro la Sampdoria: 2-0

Milano, lunedì sera.

Il punteggio non deve illudere, facendo credere che l'Inter sia divenuta imbattibile in difesa, grazie alla nuova coppia di terzini Bearzot-Miglioli. La partita, piuttosto bruttina, ha accusato l'impronta di vicende più avventurose che convincenti, anche se, alla fine, il successo dei nero-azzurri è risultato equo e meritato. Già la prima rete, all'11' di giuoco, ha avuto il segno della casualità perchè, se Nyers, lanciato da Wilkes, ha tirato male, Bertani ha deviato nella propria rete. Autogoal, dunque. Un secondo infortunio doveva capitare alla Sampdoria al 35', allorchè Lorenzo caricava Fattori e questi reagiva a suon di pugni, avviandosi poi per proprio conto verso gli spogliatoi. L'arbitro, ...in via d'abbondanza, espelleva anche Lorenzo, che maggior colpa del fallo non aveva. Terzo infortunio della Sampdoria poco dopo, quando Coscia accusava le conseguenze di uno scontro fortuito con Fiorini e doveva relegarsi all'Ala a fare da comparsa fino alla fine.

Perciò, nella ripresa, 10 uomini contro 9, con prevalenza offensiva dell'Inter, che sciupava una serie di occasioni. Nè Lorenzi, nè Nyers, nè Fiorini sapevano infatti trarre vantaggio da situazioni più che favorevoli e, soltanto ad un minuto dalla fine, Wilkes concludeva un'azione irresistibile con un esatto passaggio a Lorenzi. Questi avanzava qualche passo e segnava, cadendo poi a terra come svenuto, per raccogliere una maggior messe di applausi.

L'Inter ha messo in luce Giovannini in giornata di vena, ma non può certamente ritenersi tranquilla alle spalle, perchè un centro-sostegno e una mezz'ala che si improvvisano terzini, hanno il loro tirocinio da compiere. La Sampdoria, con Bassetto severamente controllato, Lorenzo espulso e Coscia zoppo, si è vista spuntata Parma migliore e, alla distanza, ha dovuto cedere. 38.000 spettatori.

INTER: Franosi; Bearzot, Miglioli; Fattori, Giovannini, Achilli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Fiorini, Nyers I.

SAMPDORIA: Bonetti; Gratton, Arrighini; Coscia, Bertani, Manocci; Lucentini, Gei, Bassetto, Lorenzo, Sabbatella.

ARBITRO: Tassini, di Verona.

Quote basse al Totocalcio

Al Totocalcio sono stati realizzati questa settimana 1293 «dodici» e 12.312 «undici». Date il grande numero di vincitori ammontare premi di L. 177.800.337 risulta diviso in quote assai basse. Infatti ai «dodici» toccheranno L. 88.681 e agli «undici» L. 2803. In Piemonte si sono avuti 60 «dodici» e 1404 «undici».

Nel concorso Totip è stato registrato un solo «dodici» cui toccheranno L. 2.145.908, 21 «undici» (L. 102.186) e 30 «dieci» (L. 7129). In Piemonte si sono avuti due «undici» e 10 «dieci».

Ecco la colonna vincente: 2-1; 1-1; 2-1; x-1; 2-x; 1-1.

A Mirafiori, il Premio Subalpino (galoppo m. 2200; lire 250.000) è stato vinto da Lyra davanti a Zambana e Brillante. Tot. 19, n. 20, d. 47; 1 L., 5 1. Le altre prove sono terminate col successo di Donato, Ponte Milvio, Pasquita, Gingi, Bellatrix, Dattilo, Kasan.

Basketball — Torino-Libertas Alessandria 19 a 6.

Incontri internazionali di calcio: A Bucarest: Rumenia-Albania 1-1; a Belgrado: Jugoslavia-Walcker 4-1; a Geleen: Olanda del Sud-Lussemburgo 2-1 (1-0); a Copenaghen: Danimarca-Svezia 3-2 (0-1).

La Ginnastica Rugby di Torino ha pareggiato (9-3) a Rovigo nel campionato italiano serie A.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Stamane a Milano Carapellese sposo

Milano, lunedì sera.

L'ala sinistra del Torino Riccardo Carapellese si è unito in matrimonio alle 11.30 di stamattina con la signorina Costanza Santambrogio. Il rito, presente una gran folla di sportivi ai quali il popolare giuocatore ha dovuto distribuire una infinità di autografi, è stato celebrato nella chiesa di Santa Francesca Romana dove si erano dati convegno anche gli esponenti delle squadre milanesi.

Harris migliora un record mondiale

Harris, nuovo primatista

Il km. da fermo in 1'9"4/5

Milano, lunedì sera.

Il risultato più sensazionale della riunione al Vigorelli, in attesa dell'arrivo del Giro di Lombardia, è stato quello ottenuto da un campione del mondo di velocità, l'inglese Harris, il quale ha migliorato il record mondiale sul Km. da fermo, detenuto da Battesini fin dal 17 agosto 1938 con 1'10"1/5, portandolo a 1'9"4/5 (Km. 51,275 di media).

Lo stesso Harris si è misurato poi con Astolfi e con Morandi, in una gara di velocità per professionisti, nella quale è stato sconfitto nelle due volte in cui è stato contrapposto al campione d'Italia.

Intercalate alle prove ciclistiche, si sono avute alcune manifestazioni di atletica. La gara podistica internazionale sugli 800 metri è stata vinta con bello stile, e proprio sulla linea di traguardo, dal francese Hansenne. Nella finale per la IV Stora d'argento, Meroni ha superato tutti lanciando il peso a metri 12,99. Lo ha seguito Girelli con m. 11,84.

CONSUMATORI
Dando per i vostri acquisti, la preferenza agli esercenti che distribuiscono
BUONI PREMIO ITALIA
e facendone la raccolta a mezzo dell'apposito
«Libretto di Risparmio»
tutti indistintamente riceverete
Un Buono del Tesoro da L. 1000
ed il
"TAGLIANDO DELLA FORTUNA"
il quale ultimo, con l'enorme probabilità del 2% vi potrà far guadagnare uno dei seguenti premi:
1 da L. 5.000.000
1 » » 2.000.000
8 » » 1.000.000
10 » » 520.000
980 » » 10.000
tutti in Buoni del Tesoro.
Le estrazioni avranno luogo per gruppi di 50.000 «Libretti di Risparmio» alla volta, riempiti in tutta Italia.
Agenzia di Torino:
Via BERTOLA, 9, piano 2°
Telefono 52-367 - TORINO

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-037
Visite 10-12 16-19

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali: 8,30-10 e 14,30-19,30

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Telef. 82-719
Ore 9-12 e 16-19 - Sabati separati

Dott. A. BONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 33 - Sale separate
Riceve ore 9-10 15-20

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Rizza, 17 - Ore 15-20 festi. 11-12

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 52 - Ore moderate
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

RABARBARO
APERITIVO DIGESTIVO
dona salute
BERGIA

"METALCARBON"
RISCALDAMENTI
FORNITURE
COKE - ANTRACITI
ORIGINALI
Tel. 44-000 - Via Passalacqua 6

LEGNA CARBONI
Offriamo a prezzi di assoluta concorrenza servizio a domicilio consegna di ogni entità. Consultate la Ditta A.C.I.S. di Moletto, via Ravenna, n. 7
Telefono 21-435

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc
Visita medica 10-12 - 15-19
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 53-838

Molte malattie della pelle
resistono raramente all'azione della Pomata Cadum. I pregi dell'olio Cadino sono ben noti da secoli ed il merito della Pomata Cadum è quello di avere realizzato una specialità che come dosaggio e come effetto ne rendono l'uso rapido ed attivo. È quindi ben giustificata la fama della Pomata Cadum che è un rimedio eccellente contro le affezioni della pelle: eczema, acne, eruzioni, ecc.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
TORINO - TELEFONO 52-

NUOVO NEGOZIO
BC
tissus haute couture
VIA ROMA, 246 (PIAZZETTA DELLE CHIESE)
I TESSUTI PIÙ BELLI
PER LA SIGNORA ELEGANTE

INVITO
AI BUONGUSTAI
Affrettatevi ad assaggiare il nuovo Biancaneve, qualità Locatelli. È un formaggio fresco di latte purissimo, delizioso nell'attuale stagione: ne apprezzerete certamente la squisitezza e ne farete il vostro formaggio favorito.
FORMAGGIO
BIANCANEVE
è come panna!
RICCLIRON
2A